



**AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA
ASP N. 2 DELLA PROVINCIA DI TERAMO**

Via Pietro Baiocchi n. 29 – 64032 Atri (Te)
Tel. 085/87232 – www.asp2teramo.it – asp2teramo@pec.it

AREA ASSISTENZIALE EDUCATIVA

Determinazione del Responsabile d'Area

n. 83 del 21/07/2021

OGGETTO - SERVIZI EDUCATIVI E COMPLEMENTARI A SERVIZIO DEI PLESSI “REGINA MARGHERITA” DI PINETO, LOCALITÀ MUTIGNANO E “DE AMICIS” DI GIULIANOVA.
DETERMINA A CONTRARRE E DI AFFIDAMENTO AI SENSI DELL’ART. 1, COMMA 2, LETTERA A) DEL DECRETO LEGGE N. 76/2020 CONVERTITO IN LEGGE N. 120/2020.
CIG : 8843031C06

IL RESPONSABILE

VISTA - l’attribuzione della funzione di Responsabile dell’Area Assistenziale Educativa alla Dott.ssa Manuela Gasparrini, avvenuta nei modi di legge;

RITENUTO - di essere legittimata ad emanare l’atto;
- di non incorrere in cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente con particolare riferimento al codice di comportamento e alla normativa anticorruzione;
- di non essere al corrente di cause di incompatibilità o conflitti di interesse relativi al destinatario dell’atto;
- di non essere al corrente di eventuali rapporti di parentela o frequentazione abituale che possano avere interferito con la decisione oggetto dell’atto;
- di emanare l’atto nella piena coscienza e nel rispetto della vigente normativa di settore, nonché delle norme regolamentari;
- di impegnarsi ad assolvere gli obblighi relativi alla trasparenza e alla pubblicazione dell’atto e delle informazioni in esso contenute, nel rispetto della normativa vigente;

VISTO - la Legge n.241 del 7/08/1990, recante «Nuove norme sul procedimento amministrativo»;
- il Decreto Legislativo n.50 del 18/04/2016, recante «Codice dei contratti pubblici», come modificato dal Decreto Legislativo n.56 del 19/04/2017, (cd. Correttivo);
- il Decreto Legge n.76 del 16/07/2020, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale» convertito in Legge n. 120 del 11/09/2020;

- l'art. 32, comma 2, del Decreto Legislativo n.50/2016, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte e che, per gli affidamenti ex art. 36, comma 2, lettera a) del Codice «[...] la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti»;
- in particolare, l'art. 1, comma 2, lettera a) del Decreto Legge n.76/2020, convertito in legge n.120/2020, quale prevede che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture di importo inferiore a 139.000 euro anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'art.30 del codice dei contratti pubblici di cui al Decreto legislativo 18 Aprile 2016, n.50;
- l'art. 36, comma 7 del Decreto Legislativo n.50/2016, il quale prevede che «L'ANAC con proprie linee guida [...] stabilisce le modalità di dettaglio per supportare le stazioni appaltanti e migliorare la qualità delle procedure di cui al presente articolo, delle indagini di mercato, nonché per la formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici. Nelle predette linee guida sono anche indicate specifiche modalità di rotazione degli inviti e degli affidamenti e di attuazione delle verifiche sull'affidatario scelto senza svolgimento di procedura negoziata, nonché di effettuazione degli inviti quando la stazione appaltante intenda avvalersi della facoltà di esclusione delle offerte anomale [...]»;
- le Linee Guida n. 4, aggiornate al Decreto Legislativo n.56 del 19/04/2017, con delibera del Consiglio n.206 del 1/03/2018, recanti «Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici», le quali hanno previsto che, ai fini della scelta dell'affidatario in via diretta, «[...] la stazione appaltante può ricorrere alla comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni. In ogni caso, il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza»;
- le Linee Guida n. 4, aggiornate al Decreto Legislativo n.56 del 19/04/2017, con delibera del Consiglio n.206 del 1/03/2018, recanti «Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici», le quali hanno previsto che, ai fini della scelta dell'affidatario in via diretta, «[...] la stazione appaltante può ricorrere alla comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni. In ogni caso, il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza»;
- l'art. 31, comma 1, del Decreto Legislativo n.50/2016, il quale prevede che «Per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti individuano, nell'atto di adozione o di aggiornamento dei programmi di cui all'articolo 21, comma 1, ovvero nell'atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento per le esigenze non incluse in programmazione, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione. [...] Fatto salvo quanto previsto al comma 10, il RUP è nominato con atto formale del soggetto responsabile dell'unità organizzativa, che deve essere di livello apicale, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità medesima, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato; la sostituzione del RUP individuato nella programmazione di cui all'articolo 21, comma 1, non comporta modifiche alla stessa. Laddove sia accertata la carenza nell'organico della suddetta unità organizzativa, il RUP è nominato tra gli altri dipendenti in servizio. L'ufficio di responsabile unico del procedimento è obbligatorio e non può essere rifiutato»;

- le Linee guida ANAC n. 3, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26/10/2016 e aggiornate al Decreto Legislativo n.56 del 19/04/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11/10/2017, le quali hanno previsto che «Il RUP è individuato, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 31, comma 1, del codice, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa inquadrati come dirigenti o dipendenti con funzioni direttive o, in caso di carenza in organico della suddetta unità organizzativa, tra i dipendenti in servizio con analoghe caratteristiche», definendo altresì i requisiti di professionalità richiesti al RUP;
- RITENUTO**
- che la sottoscritta Dott.ssa Manuela Gasparrini, responsabile dell'Area Assistenziale Educativa dell'ASP risulta pienamente idonea a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento del servizio in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 31, comma 1, del Decreto Legislativo n.50/2016, avendo un livello di inquadramento giuridico e competenze professionali adeguate rispetto all'incarico in questione;
- VISTO**
- l'art. 6bis della legge 7/08/1990, n. 241, introdotto dall'art. 1, comma 41, della legge 6/11/2012, n. 190, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);
 - che, nei confronti del RUP non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma;
- PREMESSO**
- che l'ASP ha come finalità istituzionali la gestione, l'organizzazione e l'erogazione anche in forma integrata di servizi sociali, socio sanitari, assistenziali, sanitari, educativi nelle forme domiciliari, residenziale e semiresidenziali in ambito provinciale, con gestione e partecipazione del fondo politiche sociali e dei piani di zona, nell'area della maternità, infanzia, famiglia, adolescenza, età adulta e anziana;
 - che nel patrimonio immobiliare dell'ASP dedicato all'infanzia sono presenti due plessi scolastici: "Regina Margherita" di Pineto, località Mutignano e "De Amicis" di Giulianova;
 - che per poter dare avvio alle attività didattiche dei due plessi, si rende improrogabile affidare i servizi educativi e complementari ad operatore economico specializzato e di fiducia dell'ente, con idonee capacità tecnica e professionale per la gestione del servizio di che trattasi;
 - che il servizio educativo nei due plessi indicati avrà avvio già a partire dal 01/09/2021;
- PRESO ATTO**
- della necessità di assicurare il normale svolgimento delle attività didattiche presso il plesso scolastico di Pineto e presso il plesso di Giulianova, nelle more dell'esperimento della nuova procedura di evidenza pubblica per l'affidamento del servizio, nel rispetto delle indicazioni impartite dal Direttore dell'ASP;
 - della disponibilità manifestata dalla Cooperativa Sociale 3M a R.L., con sede legale in Montorio Al Vomano (TE) al Corso Valentini n.45, partita IVA 01562290674, attuale gestore dei servizi assistenziali e complementari dell'Istituto Castorani, ad avviare i servizi educativi e complementari presso i plessi di Pineto e Giulianova, per il periodo decorrente dal 01/09/2021 al 31/07/2022 e comunque fino all'esperimento della procedura di evidenza pubblica per la selezione del nuovo gestore;
 - del valore del servizio, calcolato sulla base dell'esperienza degli ultimi anni e sul costo orario concordato di € 18,50 per ogni educatore/operatore in massimo € 137.000,00;
- RITENUTO**
- di affidare il servizio educativo in parola alla Cooperativa Sociale 3M a R.L.;
- TENUTO CONTO**
- che la Stazione Appaltante, ai sensi di quanto previsto dalle Linee Guida n. 4, ha verificato la regolarità contributiva mediante DURC protocollo INPS 26930287, Data richiesta 05/07/2021 scadenza validità 02/11/2021 da cui risulta la posizione regolare dell'operatore economico;
 - che, trattandosi di affidamento ex art. 1, comma 2, lettera a) del Decreto Legge n. 76/2020, l'ASP non ha richiesto all'Operatore la presentazione di una garanzia definitiva ai sensi dell'art. 103 del Decreto Legislativo n.50/2016;

- CONSIDERATO** - che per espressa previsione dell'art. 32, comma 10, lettera b) del Decreto Legislativo n.50/2016, non si applica il termine dilatorio di stand still di 35 giorni per la stipula del contratto;
- VISTO** - l'art. 1, commi 65 e 67, della Legge n.266 del 23/12/2005 in virtù del quale l'ASP è tenuta ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG);
- TENUTO CONTO** - che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge n.136 del 13/08/2010 «Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia» e dal D.L. del 12/11/2010, n. 187 «Misure urgenti in materia di sicurezza», convertito con modificazioni dalla legge del 17/12/2010, n. 217, e relative modifiche, integrazioni e provvedimenti di attuazione, per cui si la richiesta del CIG in modalità smart, prima del perfezionamento del negozio giuridico, ai sensi del punto 4 del Comunicato del Presidente dell'Anac del 13/07/2016;

DETERMINA

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prendere atto della necessità di assicurare il normale svolgimento delle attività didattiche presso il plesso scolastico "Regina Margherita" di Pineto e presso il plesso scolastico "De Amicis" di Giulianova, nelle more dell'esperimento della nuova procedura di evidenza pubblica per l'affidamento del servizio, nel rispetto delle indicazioni impartite dal Direttore dell'ASP;
3. di affidare i servizi educativi e complementari presso i plessi di Pineto e Giulianova, per il periodo decorrente dal 01/09/2021 fino al 31/07/2022 e comunque fino all'esperimento della procedura di evidenza pubblica per la selezione del nuovo gestore, alla Cooperativa Sociale 3M a R.L., con sede legale in Montorio Al Vomano (TE) al Corso Valentini n.45, partita IVA 01562290674, per una tariffa orario unica pari a € 18,50/h per ogni operatore per un importo complessivo di €. 137.000,00.
4. di stabilire, ai sensi dell'art. 32, comma 14 del Decreto Legislativo n. 50/2016, quale forma contrattuale la sottoscrizione per accettazione del presente atto;
5. di confermare Responsabile Unico del Procedimento (RUP) la sottoscritta responsabile dell'Area Assistenziale Educativa;
6. di trasmettere copia del presente atto al responsabile dell'area finanziaria;
7. di pubblicare copia del presente atto sull'Albo pretorio dell'ente per 15 giorni;
8. di confermare il CIG: 8843031C06

Il Responsabile dell'Area Assistenziale Educativa
Dott.ssa Manuela Gasparrini